

**ORDINE DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DELLE PROVINCE DI
CATANZARO, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTIA E
COSENZA E FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI AGRONOMI E
FORESTALI**

06.02.2017

Preg.mo Presidente
On.le Mario OLIVERIO
Giunta Regionale
Cittadella Regionale
Località "Germaneto" 88100 Catanzaro
PEC: dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

Preg.mo Assessore
Prof. Roberto MUSMANNO
Giunta Regionale
Cittadella Regionale
Località "Germaneto" 88100 Catanzaro
PEC: dipartimento.lavoripubblici @pec.regione.calabria.it

Preg.mo Presidente
Arch. Nicola Irto
Consiglio Regionale della Calabria
Via Cardinale Portanova, 89123 Reggio Calabria
PEC: consiglioregionale@pec.consrc.it

E, p.c. Preg.mo Direttore Generale, Lavori Pubblici, Mobilità
Ing. Domenico Pallaria
Cittadella Regionale
Località "Germaneto" 88100 Catanzaro
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Criticità nella trasmissione dei progetti in attuazione del regolamento regionale: "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica" di cui alla legge regionale n. 37 del 28 dicembre 2015." Risposta alla nota del 18.01.2017

In riferimento alla nota del 18.01 dell'Assessore prof. Roberto Musmanno gli ordini professionali intestatari precisano quanto segue.

Sono ormai trascorsi più di trenta giorni dall'entrata in vigore della piattaforma SISMI.CA i facili presagi si sono inesorabilmente tutti avverati. Vi è stato un blocco totale delle trasmissioni delle pratiche (con buona pace di chi quasi in modo infelice vuole dimostrare il contrario fornendo dati a dire poco inesatti) conseguendo, così, almeno il risultato di avere trovato una insperata soluzione all'avverso problema legato ai ritardi con cui i vari Servizi Tecnici Regionali garantivano il deposito delle pratiche edilizie.

Ironia a parte, a seguito di quanto recentemente e pubblicamente affermato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, prof. Roberto Musmanno, i professionisti non erano prima e non lo sono adesso preoccupati dalla *“novità che impatta sul loro lavoro quotidiano”* ma semmai lo sono dall'indifferenza con cui tale novità è stata imposta, dalla superficialità con cui è stata pensata prima e poi non resa nota, dal timore di dover stare troppo tempo senza riuscire a svolgere in pieno la propria attività, dalla consapevolezza che la Regione Calabria non ha minimamente rispettato quanto riportato all'interno dell'art.17, comma 2 della LR37 ossia non ha saputo o voluto garantire e *“consentire la piena operatività dei professionisti nell'utilizzo della nuova piattaforma”*.

E vero che, *“sono indubbi i vantaggi che il nuovo sistema produce per la comunità e per i professionisti stessi”*, ma questo beneficio si potrà avere solamente quando l'intero meccanismo risulterà perfettamente funzionante e collaudato.

Un meccanismo che per ingranare non necessita della bontà della sola piattaforma ma anche di un utilizzo consapevole degli utenti progettisti, dell'attitudine dei funzionari del Servizio Tecnico a valutare un progetto esecutivo senza più il supporto del materiale cartaceo, della possibilità dei comuni ad archiviare nelle forme di legge (L.R. 37/15, art.4, comma 4) i progetti autorizzati in forma digitale.

È vero anche che la piattaforma *“SISMI.CA richiede di introdurre alcuni dati non sempre presenti e non sempre facilmente desumibili dalle relazioni di calcolo”* con *“una necessità di lavoro aggiuntivo per i professionisti incaricati”*, ma *“l'alternativa, che il tecnico regionale desuma dalle centinaia di pagine di cui si compone la relazione di calcolo i dati non riportati esplicitamente, richiederebbe tempi ingestibili”* rimane indubbiamente in vita in quanto stabilita dall'art.8, comma 3 del Regolamento Regionale.

A tale proposito l'assunto *“La Regione non intende controllare o sindacare sulle scelte progettuali del professionista”* è stato dettato da una poca conoscenza della Legge Regionale e andrebbe necessariamente rivisto alla luce di quanto riportato proprio all'art.8 del citato R.R., comma 3, punto a, che testualmente recita *“il Servizio Tecnico Regionale provvede ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo all'ulteriore verifica volta a verificare la plausibilità del sito sotto l'aspetto geologico e geotecnico e la scelta del sistema strutturale ai fini della resistenza sismica”*.

Anche quando si sostiene che *“per garantire una corretta transizione tra i due sistemi, è stato necessario un blocco programmato nelle giornate del 2-3-4-5 gennaio 2017”* bisogna porre molta attenzione al fine di non arrecare offesa a tutti quei progettisti che già dal giorno 16 dicembre 2016 e fino alle ore 13.00 del giorno 09 gennaio 2017 hanno potuto provare che il sito internet di SISMI.CA è risultato ininterrottamente inaccessibile.

Quando, infine, si afferma che *“Il blocco, tecnicamente necessario, è stato intenzionalmente pianificato in un periodo in cui l'attività professionale è tipicamente ridotta”* si arriva all'assurdo, constatato che l'attività professionale successiva all'entrata in vigore di SISMI.CA è stata completamente azzerata con gravissimo nocumento per professionisti attanagliati, tra l'altro, da una profonda crisi economica .

A tutto ciò si possono aggiungere anche le innumerevoli perplessità, non chiarite né dalla LR né dal RR, con cui i tecnici si devono misurare.

L'art. 5 del R.R. sopra richiamato, ad esempio, recita che la denuncia dei lavori al S.T.R. deve essere trasmessa dal progettista strutturale su delega del committente. Poiché il committente non apporrà, nel corso dell'intero processo, mai la firma digitale ed essendo in gioco la designazione del direttore dei lavori, dell'impresa costruttrice e del collaudatore, soggetti che secondo le norme nazionali devono necessariamente essere nominate dal committente, si intuisce come sia indispensabile formulare in modo inequivocabile il contenuto delle delega stessa in modo che non sia invalidato l'intero processo.

Come è possibile che la Regione Calabria non si sia mai preoccupata, nel lungo periodo di attività del sistema Si-ERC di fornire, rendendolo obbligatoria, il modello precompilato di una semplice delega al progettista per l'inserimento dei dati all'interno della piattaforma e non provveda oggi a fornire un modello dall'importanza così vitale per la funzionalità dell'intero processo?

E ancora, l'articolo 5, comma 19 del R.R., recita che *"il collaudatore, ..omissis .. , deve trasmettere telematicamente il certificato di collaudo statico"*. Se per "telematicamente" si intende l'utilizzo della piattaforma SISMI.CA, come specifica anche l'art.9 della L.R.37, e non l'invio di PEC, allora è lecito il dubbio di come possa mai il collaudatore utilizzare l'account del progettista per poter inviare il certificato di collaudo.

In ultimo ma non ultimo l'impegno poi non mantenuto delle giornate formative su SISMI.CA nelle varie province e soprattutto la non disponibilità del programma per le software house per l'interfacciabilità dei programmi strutturali con la piattaforma che amplifica le notevoli oggettive difficoltà sopra lamentate.

Nel confermare, come sempre, la nostra piena disponibilità per un andamento corretto, efficiente, efficace e snello della macchina amministrativa regionale, nello stesso tempo continuiamo a proclamare lo stato di non più sopportabile sofferenza invitando tutti gli iscritti, persistendo questo stato di impraticabilità professionale, a manifestare coralmemente in modo democratico il suddetto disagio.

I Presidenti degli ordini ingegneri e architetti della province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia e della Federazione Regionale degli ordini degli Agronomi e Forestali :

ingg. Salvatore Saccà

“ “ Menotti Imbrogno

“ “ Vincenzo Mano

“ “ Francis Cirianni

“ “ Romano Mazza

archh. Giuseppe Macrì

“ “ Silvano Corno

“ “ Antonio F. Amodeo

“ “ Fabio Foti

“ “ dott.agronomo Francesco Scalfaro